

Settimana della chiesa mantovana Intervento del card. Dionigi Tettamanzi 11 Settembre 2012

■ di Giampaolo ZAPPAROLI

Chiesa mantovana sii chiesa missionaria

La relazione del Card. Dionigi Tettamanzi è stata introdotta dalla presentazione di Mons. Cipolla con una frase stimolante e provocatoria: "C'è tanto da fare perché la chiesa mantovana sia disponibile allo Spirito, perché la chiesa o è missionaria o non è".



Tettamanzi ha iniziato ricordato l'origine delle settimane pastorali volute dal Vescovo Ferrari fino all'appello lanciato lo scorso anno per una comunità viva nella varietà dei ministeri orientati alla missionarietà, perché invero la chiesa o è missionaria o non è.

Non è altro che amore alla gente, così com'è; come la vuole il Signore.

E Gesù è il modello, è la sorgente della missione voluta dal Padre: **"Vide una grande folla"**, tanta è la gente che accerchia Gesù e aspetta la sua parola. Gesù è attento e coglie i bisogni, le speranze, perché ne condivide le angosce, come nella parabola del Buon Samaritano.

Il sacerdote e il levita sono presi dal loro sé, mentre Gesù ha compassione dello sventurato aggredito dai malfattori.

Sono gesti che rimandano all'incarnazione in una carne capace di condividere la passione degli uomini.

Periodicamente Egli si stacca dalla folla per avvicinarsi al Padre e quindi agli uomini.

E' in questa intimità la forza della missione. Gesù s'immerge nel cuore del Padre il misericordioso; non c'è separazione tra l'unione con il Padre e l'unione con la gente. E' una vicinanza sovrumana che nasce dal bisogno di salvezza. Da questo quadro emerge la missionarietà di chi va agli altri, ma accogliendo gli altri.

L'accoglienza sarà il criterio del giudizio finale: **"Avevo fame, avevo sete... e voi mi avete accolto"**.

L'11 ottobre ricorrono i 50 anni dall'apertura del Concilio Vaticano 2°

L'allontanarsi nel tempo fa decrescere il suo ricordo. Come recuperarlo? Il Concilio è stato un *transitus Domini*, un passaggio del Signore. Raccoglie in 16 documenti una concentrazione ecclesiológica. In particolare la *Gaudium et spes* presenta la Chiesa nel mondo contemporaneo e quindi è di straordinaria attualità. **E' una finestra aperta sul mondo.**

Secondo Paolo 6° è un mezzo per conoscere, avvicinare, comprendere, penetrare, servire ed evangelizzare.

Queste sono le azioni opportune per affrontare i grandi problemi antropologici. La Chiesa nel farsi prossimo realizza di fatto la missionarietà. Per esaminare questo mondo complesso si offrono quattro piste:

1° pista: cogliere i segni dei tempi

Per comprendere le gioie, le speranze, le angosce dei discepoli di Cristo.

E' un atteggiamento positivo nei confronti dell'innovazione, delle scoperte tecnologiche, però

ogni segno non è buono in sé, solo per il fatto di essere nuovo, ma vanno tenuti presenti alcuni rischi:

- il rischio di escludere ciò che è del passato, perché è del passato;

- il rischio del presente, proprio, perché è nuovo;

- la paura del domani, perché è sconosciuto.

Va tenuto presente che l'uomo non solo è un essere immerso nel tempo, ma anche nello spazio, perché vive in un territorio.

Il discernimento fa appello a tutte le nostre conoscenze per cogliere la presenza dello Spirito nel tempo e nello spazio.

2° pista L'uomo è il cuore della Gaudium et spes

E' il legame della Chiesa con il mondo. Che pensa la Chiesa dell'uomo? La fede tutto rischia: i problemi culturali, quelli fenomenici in una realtà dinamica

L'uomo nel piano di salvezza è la prima via. In questo cammino di conoscenza nel Verbo trova luce il mistero dell'uomo.

3° pista La Chiesa segno nel mondo

L'uomo è trascendente, è fatto per il cielo e ha fondato la società per vincere la solitudine

La Chiesa è nel mondo, ma non è del mondo. **"Padre non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal maligno."**

La Chiesa è lievito, sale, luce; il lievito, il sale, la luce sono nelle cose, quindi non si può relegarla nel privato, perché il suo posto è nella farina, nel cibo, nella realtà di cui deve essere il sapore ed il fermento.

E questa testimonianza non è di tipo clericale, ma è dei laici che vivono nella famiglia, nel lavoro, nella scuola, nello sport.

E' tempo di passare da una *ministerialità clericale* a *quella laicale*.

Quindi il matrimonio, la famiglia, la cultura, la comunità, la politica, la vita economica e sociale sono i luoghi del vissuto quotidiano.

E' quanto chiede il Convegno di Verona con una presenza nella vita affettiva, nel lavoro, nella festa, nella fragilità, nella cittadinanza.

Tutti siamo protagonisti in queste realtà, specialmente come laici, testimoni del Risorto, presenti nel mondo, ma non del mondo.

Tutto ciò si realizza con una relazionalità aperta, in un rapporto di un io con un tu.

In una serata afosa le quiete parole di Tettamanzi si sono diffuse pacatamente, senza toni oratori, ma ricche di significati e di prospettive.

Consiglio Pastorale

di Aurora BILARDO

**Il Consiglio dell'Unità Pastorale S. Egidio - S. Apollonia
si è riunito martedì 12 giugno e ha trattato i seguenti temi.**

Movimento Ecumenico di Taizè e Pastorale Giovanile

Dal 14 al 16 settembre centinaia di giovani che aderiscono a questo movimento converranno a Mantova per l'incontro nazionale della comunità di Taizè. Si cercano famiglie delle parrocchie di città disposte ad accoglierne un minimo di due offrendo un piccolo spazio per dormire, servizi igienici e colazione. Come da locandina illustrativa, non è necessario mettere a disposizione delle stanze, essi sono dotati di sacco a pelo, è sufficiente lo spazio di due materassi per terra. Nel precedente numero di Diapason (Pentecoste) un articolo di don Alberto presentava il movimento e la sua spiritualità. Chi può è invitato a questa forma di solidarietà fraterna.

Situazione in Diocesi per il terremoto

5 chiese parrocchiali quasi completamente distrutte , 20 chiese gravemente danneggiate, 60 chiese con danni che vanno da un minimo di 20.000 euro a un massimo di 300.000.

Lo Stato contribuirà all'80% della spesa per la messa in sicurezza, mentre il resto è tutto sulle nostre spalle.

Nel mantovano gli sfollati hanno ormai trovato una sistemazione o rientrando nelle proprie case o presso parenti o presso strutture di accoglienza. I sacerdoti dei paesi terremotati del mantovano condividono la situazione di forte disagio in cui sono venuti a trovarsi tutti gli abitanti e sono essi stessi bisognosi di sostegno per poter svolgere con un minimo di adeguatezza il loro ministero. La Diocesi, attraverso la solidarietà di tutti, non farà mancare il suo sostegno.

Le quattro chiese della nostra Unità Pastorale

sono sane. Occorre monitorare il campanile di S. Apollonia (la chiesa invece è chiusa da tempo), riprendere alcuni stucchi e fissare alcuni affreschi posti in alto in S. Spirito, ove in un secondo tempo saranno messe in sicurezza strutturale le due pareti non portanti che hanno crepe maggiori, aggravate dal terremoto.

Grazie all'attenzione e alla previdenza del consiglio amministrativo era stata stipulata per tutti gli edifici delle nostre due parrocchie un'assicurazione comprendente un parziale risarcimento per danni da terremoto; si vedrà quanto sarà possibile ottenere per le nostre chiese.

Visita Pastorale del Vescovo

In ottobre inizieremo a prepararci per la visita pastorale del Vescovo alle parrocchie della città, visita che verrà effettuata a partire dal febbraio del 2013.

Prossimamente sarà reso noto il programma dettagliato, e saremo tutti invitati a prepararci.

L'incontro del prof. Alessandro Lai sulla crisi economica, sociale e morale che il nostro Paese sta attraversando è stato molto apprezzato e partecipato

Il relatore ha mantenuto un livello adeguato che ha reso accessibile e comprensibile il tema anche ai non esperti del settore. Lodevole che sia stato curato anche l'aspetto morale. Si può trovare un'esauriente sintesi nel numero di Pentecoste di Diapason.

Ci si propone di utilizzarne alcuni spunti educativi negli incontri con i genitori e con i giovani nel prossimo anno catechistico.

Mese di Maggio

In S. Spirito la formula della proposta della predicazione da parte di alcuni parrochiani è sembrata buona, molto gradita e apprezzata, sia per i temi scelti sia per le esposizioni accurate. In S. Caterina si dovrà operare qualche correzione per adeguare la proposta ai partecipanti.

Celebrazioni Sacramentali

Le celebrazioni della Prima Comunione e della santa Cresima sono state ben partecipate, sobrie, intime e ordinate.

Ci è sembrato che i genitori e le famiglie tutte fossero coinvolte nel modo giusto.

Confidiamo sia sull'efficacia dei sacramenti celebrati che sull'efficacia catechistica di queste celebrazioni inserite nella liturgia del tempo di Pasqua.

Domenica **10 giugno la giovane Ludmilla Raphet** ha chiesto i sacramenti della iniziazione cristiana; sta compiendo un cammino meraviglioso alla luce della Parola del Signore che la arricchisce dei suoi doni spirituali. **Domenica 1 luglio in S. Spirito, secondo il canone previsto per gli adulti, riceverà i sacramenti del Battesimo, Cresima, Eucaristia.** Viviamo questa occasione con la gioia con cui devono essere accolti tutti i doni più belli del Signore.

Grest cittadino

Dall'11 giugno all'1 luglio giovani e ragazzi vivranno questa bella esperienza. Quest'anno i giovanissimi animatori sono quasi più numerosi che gli animati.

Essi stessi, mentre si prendono cura dei più piccoli saranno accompagnati per essere per essere formati al difficile compito educativo che vogliono svolgere.

Campeggio estivo a Vezza d'Oglio dal 21 al 29 luglio

Parteciperanno un gruppo di ragazzi delle medie e due gruppi delle superiori per un totale 40 tra ragazzi e animatori. Questi ultimi cureranno la preghiera e la meditazione quotidiana oltre ad organizzare le attività dei ragazzi.

40 anni di ministero sacerdotale di Don Alberto

L'1 luglio tutta la Comunità di S.Egidio-S. Apollonia vuole stringersi grata intorno a Don Alberto che il 29 giugno celebra il suo 40° anno di ordinazione sacerdotale.

Festeggeremo il nostro Don e la fecondità del suo ministero nello stesso giorno in cui si celebrano i sacramenti di Ludmilla, il più recente frutto del suo lungo e generoso impegno tra noi.

Un grazie rinforzato al Signore che raddoppia la nostra gioia e l'espressione di tutta la nostra stima ed affetto per Don Alberto.

Coordinatori e referenti Luciano Costanzi e Maria Rosaria Cordioli.

Settimana della Chiesa Mantovana

Si svolgerà dal 9 al 16 settembre ed avrà come tema, in occasione dei 50 anni di inizio del Concilio Ecumenico Vaticano II: **"VIDE UNA GRANDE FOLLA E SI COMMOSSE PER LORO"** (Mc.6,34)

Sono invitati caldamente a partecipare tutti gli operatori pastorali e quanti si sentono a qualsiasi titolo coinvolti nella vita della Chiesa.

Sarà distribuito il programma dettagliato.

La sintesi della relazione del Cardinale Dionigi Tettamanzi si trova in questo numero di Diapason,

Catechismo e animazione

Anno pastorale 2012 – 2013

di Maddalena LIGABÒ TELLINI

Per catechismo si intende l'impegno generale di una comunità cristiana per la formazione iniziale e costante alla fede, considerata in tutti i suoi aspetti: conoscitivi, celebrativi e pratici. Ecco perché vengono proposti percorsi diversi, dagli adulti ai bambini, anche in relazione all'età delle persone. Qui vengono evidenziati alcuni momenti dell'impegno formativo delle nostre Parrocchie di S. Egidio e S. Apollonia, altri variano in relazione ai gruppi, per cui si può avere un quadro completo e aggiornato solo consultando regolarmente il sito:

www.parrocchiasantegidio.it
telefono: 0376 7 323382

Da qui le proposte - ad esempio - di percorsi formativi in vista del matrimonio, del Battesimo dei figli, ecc.; come pure le proposte di incontri per i genitori i cui figli frequentano il catechismo parrocchiale nell'età corrispondente alle scuole elementari e medie inferiori; ma ci saranno proposte di incontro anche per i genitori dei bambini in età prescolare. La scadenza di questi incontri varia a seconda dei gruppi; i genitori vengono contattati, spesso via email, dai rispettivi catechisti.

Resta sempre aperto l'invito a partecipare come volontari all'Associazione AGAPE, costituita dalle Parrocchie della nostra città, al fine di gestire il centro di prima accoglienza della Caritas preso la chiesa di S. Simone, in via Arrivabene.

Di seguito una proposta che prescinde immediatamente dall'itinerario sacramentale, ed è rivolta agli adulti.

CATECHESI DEGLI ADULTI: il martedì alle ore 16.30 e alle ore 21 (ogni due settimane a partire dal 23 ottobre). Quest'anno si commenterà insieme il famoso e complesso libro biblico di GIOBBE: perché la sofferenza del giusto? L'uomo è comunque colpevole, individualmente o collettivamente? Può l'uomo lamentarsi con Dio e costringere Dio a rispondergli? Le catechiste sono Margherita, Aurora, Elena.

alle ore 21.15 a partire dal 5 ottobre. L'incontro comprende esperienze di preghiera, verifica degli impegni nella comunità, momenti di riflessione comune su temi legati alla sensibilità e alla condizione giovanile. Non mancherà l'aiuto di Giovanni e Paola.

CATECHESI DEI RAGAZZI: per i ragazzi dell'età corrispondente alle medie superiori si propone l'incontro più direttamente formativo il martedì (inizio il 2 ottobre alle ore 18.30; animatori Paola e don Alberto), mentre ogni due sabati circa ci sarà a livello parrocchiale o interparrocchiale una festa a tema, per coinvolgere e divertire tutti (animatori Marta e Eltjon). A partire dai sedici anni verrà proposto ai ragazzi un impegno di servizio, da svolgere con gioia e fedeltà.

CATECHESI DEI RAGAZZI: per i ragazzi dell'età corrispondente alle medie inferiori: il mercoledì dalle ore 18 alle ore 19 nell'oratorio di S. Egidio (a partire dal 3 ottobre). Catechiste per la prima media sono Chiara e Laura; per la seconda Isa e Rosaria; per la terza Flavia e Fernanda.

L'ANIMAZIONE è al sabato pomeriggio alle ore 18 (tre sabati al mese): animatori per la terza e seconda Media sono Francesco, Marco, Sofia e Riccardo; per la prima media Margherita e Valerio.

CATECHESI DEI GIOVANI: il venerdì sera,

CATECHESI DI BAMBINI: di età corrispon-

dente alla scuola elementare il mercoledì dalle ore 17 alle ore 18 nell'oratorio di S. Egidio (a partire dal tre ottobre). Responsabili sono: Angela ed Elisabetta per la quinta; Arianna e Monica per la quarta; Suor Linarosa ed Edi per la terza; Anna e Alessandra per la seconda; gli

incontri per i bambini di prima inizieranno nel febbraio 2013.

L'ANIMAZIONE è al sabato pomeriggio, sempre in oratorio, dalle ore 15 alle ore 17 (a partire dal 6 ottobre). Gli animatori sono Debora, Barbara, Elena, Lorenzo.

Giovedì 1 novembre festa di tutti i Santi

**in oratorio di S. Egidio
via Frattini, 32
a partire dalle ore 15.**

Tradizionale gara di bigliardino

SARANNO CONSIDERATI DUE LIVELLI
UNO PER SQUADRE CON BAMBINI E FAMIGLIE
UN ALTRO DI TIPO AGONISTICO

**Non mancheranno le castagne
arrostite al momento**

**L'ORATORIO È APERTO A TUTTI
ANCHE PER IL SOLO PIACERE DI INCONTRARSI**

DETTAGLI
PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ISCRIZIONE
SUL SITO

www.parrocchiasantegidio.it

La festa è appena incominciata

di MARIANGELA E ROBERTO

**Chi lo avrebbe mai detto.
Siamo in molti, credo, ad averlo pensato. Giovanni si sposa.**



Per i molti della nostra comunità che non conoscono Silvia, vi garantiamo che il pensiero è stato uguale anche nella cerchia dei suoi conoscenti, amici, parenti. Un pensiero positivo, certo, ma anche di stupore.

Ci stiamo assuefacendo alle persone che si lasciano, non a quelle che decidono di trascorrere la vita insieme.

E quelle considerazioni poi, divenuti luoghi comuni, che fanno considerare i rapporti tra persone "di una certa età", difficili: non si è disponibili a cambiare le proprie abitudini, si è abituati alla propria autonomia economica, si è abituati a muoversi senza interferenze e, soprattutto, si

può stare insieme con chi si vuole fintanto che va bene!

Dentro a un contesto sociale che ci sta lobotomizzando la coscienza, Giovanni e Silvia si sposano, non in chiesa, ma nella Chiesa e come Chiesa. E nel farlo coinvolgono tutti coloro che fanno parte della loro storia. Siamo stati coinvolti nella loro festa e ci è stato permesso che diventasse la nostra festa.

La loro fede, la loro fiducia in Cristo così profonda e palpabile, ci ha investiti tutti e ciascuno. Ora, sono una nuova famiglia, e noi continueremo a fare parte della loro storia perché la festa è appena solo incominciata.

Dalla missione mantovana di Gighessa

di Sr. Assunta, Sr. W/Gabriel, Sr. Kelemua, Elisabetta, Elisa, Sr. Freweini, Abba Matteo, Abba Eyasu, Abba Walta, Sr. Negisté

Una lettera importante dalla missione mantovana di Gighessa in Etiopia. La missione è cresciuta e come è giusto e normale passa alla gestione diretta della diocesi di Meki. Ma non termina l'impegno missionario della chiesa di Mantova in Etiopia; preghiamo perché il Signore susciti nuova disponibilità in don Matteo, che sta per iniziare una esperienza missionaria in una zona dove il Vangelo non è mai arrivato, e in altri cristiani della chiesa mantovana.

**GIGHESSA CATHOLIC CHURCH
AGOSTO 2004 (CALENDARIO ETIOPICO)
P.O. BOX 29 – SHASHEMANE –
ETHIOPIA 2012 (CALENDARIO ITALIANO)
EMAIL: gighessa@libero.it**

“Io prego perché questa esperienza missionaria cresca, si trasformi, ma non muoia: impediremmo ad alcune persone di vedere il mondo, la loro vita e la loro fede con occhi diversi, ad altri di riscoprire il Vangelo, ed a molti di esprimere la loro generosità.” Con queste parole Don Magalini, due anni fa, concludeva quella lettera che abbiamo chiamato “La nuova partenza di don Gianfranco”.

A Gighessa in due anni molte cose sono davvero cresciute e trasformate:

- Il Centro Pastorale di Gighessa, sotto la guida di Abba Walta e di Sr. Negisté, prosegue le sue attività formative ed è ormai un punto di riferimento conosciuto in tutta l'Etiopia.

- Il Vescovo di Meki e i sacerdoti locali hanno maturato la consapevolezza che la Parrocchia di Gighessa è una realtà di cui farsi carico loro stessi; dal mese di Settembre 2011 è parroco un sacerdote diocesano etiope.

- Le suore Orsoline e l'Associazione Volontari Gighessa, con il coordinamento e la responsabilità del Segretariato Cattolico di Meki, si sono assunti la gestione completa di quella parte della attività della Missione che riguarda l'ospitalità dei bambini per le operazioni ortopediche.

- La Diocesi di Mantova si è impegnata a sostenere economicamente la parrocchia di Gighessa ancora per tre anni, anche dopo che la gestione sarà passata a Meki, finanziando quindi la Scuola Materna e la Promozione della Donna di Kuyera, la Scuola Elementare di Gighessa, le Attività

Pastorali e gli Aiuti che continueranno ad essere distribuiti attraverso la Parrocchia.

- Noi “fidei donum” di Mantova, cioè Don Matteo Pinotti, Elisabetta Manerba ed Elisa Magalini, abbiamo lavorato in questi due anni (Elisa fino a Dicembre 2011) per semplificare e rendere “trasparente” la gestione della Missione, in modo da facilitare il passaggio di consegne.

- Il 9 agosto 2012 è avvenuto il passaggio ufficiale al Vicariato di Meki di tutti i documenti e le responsabilità; fino alla fine del mese siamo rimasti a disposizione per accompagnare e sostenere l'inizio della nuova gestione.

Guardando a tutte queste convergenze di intenti, ci sentiamo di dire con fiducia che è arrivato un momento davvero importante: il lavoro di oltre 20 anni di presenza della Diocesi di Mantova nella missione di Gighessa ha raggiunto il suo vero obiettivo: creare una realtà locale che sarà autonoma, capace di gestirsi e organizzarsi con strutture, personale e modalità proprie.

Nostalgie? Timori? Certo non mancano, come non mancano in ogni genitore che vede un figlio crescere, lasciare la casa per sposarsi e creare una sua famiglia autonoma. Noi non vogliamo che Gighessa resti eternamente un “bambinone” che dipende in tutto da Mantova; doveva arrivare il tempo dello “svezzamento”, e ci pare proprio che sia questo!

Dunque al termine di questo mese di agosto i “fidei donum” di Mantova sono rientrati in Diocesi.



“...E dopo? Voi cosa farete? Non ci sarà più nessuno in Africa?” La domanda ci è stata rivolta da uno dei ragazzi della Casa del Sole, spontanea e diretta come solo loro sanno fare. A dire il vero, è anche la nostra domanda, è la domanda del Vescovo Roberto, e sappiamo che è la domanda di tante altre persone in Diocesi. La risposta è da inventare insieme: ci sono diverse idee, proposte, inviti alla collaborazione, provenienti soprattutto da zone (in Etiopia) di Prima Evangelizzazione, dove ancora nessuno ha sentito parlare di Gesù Cristo e si tratta di iniziare una storia nuova, forse con meno strutture e facendo tesoro dell'esperienza di Gighessa.

E' in grado la nostra “vecchia” chiesa di Mantova, preti, laici e religiosi insieme, di imbarcarsi in una nuova avventura del genere? Ce lo siamo chiesti, insieme al Vescovo, nello scorso giugno, proprio quando le nostre fondamenta erano così scosse dal terremoto.

Noi speriamo proprio di sì e diamo tutta la nostra disponibilità, ma crediamo che la risposta debba essere collegiale, di tutta la Chiesa di Mantova (ad esempio: Il Centro Missionario, Le Parrocchie, I Gruppi Giovanili e Missionari, Il nuovo Consiglio Presbiterale, Un “forum” sulla Cittadella...) e per questo ci siamo “rimandati” a settembre, come si faceva una volta a scuola.

Accogliamo dunque l'invito del nostro Vescovo Roberto: “...non possiamo chiuderci dentro le no-

stre cose e adesso che siamo in crisi siamo tentati di non pensare agli altri... dovremmo recuperare questa libertà di spirito che ha spinto tanti nostri missionari a rischiare...”

Allora, arriverci alla settimana della Chiesa Mantovana, perché la nuova partenza di Gighessa sia anche una nuova partenza della Diocesi e dei Missionari di Mantova!

Per concludere, una “bella storia”: “mamma” Alfiya.

Tutti la chiamano così: è una anziana musulmana che da molti anni lavora presso la missione di Gighessa. Non ha mai frequentato le scuole regolari.

Da quando abbiamo spiegato diritti e doveri dei lavoratori e introdotto per tutti la firma all'inizio dell'orario di lavoro, Mamma Alfiya ha preso più coraggio e coscienza della propria dignità. Così ha deciso di imparare a scrivere correttamente il proprio nome e si sta facendo insegnare dai suoi figli. Delle 4 lettere amariche che lo compongono, ne ha già imparate 2, anche se ogni volta che prende in mano la penna è come una nuova avventura. Coraggio mamma Alfiya! Per noi sei il segno che, lavorando in tutti questi anni, “non abbiamo buttato via né tempo né denaro”, come ci rassicura il nostro Vescovo Roberto.

Concludiamo con un grazie, un caro saluto e una preghiera per tutti quanti hanno composto in questi due anni lo staff di Gighessa.



Seguici su  e

www.parrocchiasantegidio.it

SI APRE UNA NUOVA STAGIONE IN ORATORIO

Cariissimi Lettori, quest'ultima torrida estate ce la siamo lasciata alle spalle: un'estate forse come molte altre, qualcuno ha preferito i monti, qualcun altro i mari, qualcuno ambedue e chi la "fresca" pianura padana, avvolta in un affascinante e surreale silenzio.

Da oggi si comincia a fare sul serio, o meglio, si continua a fare sul serio: come di consueto il primo numero di DSG è sempre traboccante di novità, racconti e immagini. Perciò spazio alla presa diretta. Spero possiate vivere con noi e per noi questo nuovo anno con entusiasmo e voglia di mettersi in gioco.

Cesare

NOZZE REALI 2012 PER IL NOSTRO JOHN WAR !!

Ricordatevi di conservare questo numero di Diapason: un giorno potrebbe fare la vostra fortuna. E' con un piacere ed una gioia incommensurabile che il gruppo giovani (e meno giovani) della nostra comunità saluta e abbraccia **Giovanni**. Una giornata indimenticabile quella di **sabato 15 settembre**: tutti gli impegni sono stati rigorosamente annullati perché bisognava esserci. La **Chiesa di San Giuseppe** ha raccolto generazioni di "giovani": un quadro veramente emozionante.

Un'orchestra e un coro eccellenti (modestia a parte) per accompagnare questo momento, il coronamento di un percorso nel quale (pare paradossale dirlo) noi (insieme a tutti gli altri) abbiamo **accompagnato** Giovanni, per una volta i ruoli si sono invertiti. E' stata pelle d'oca totale al momento dello **scambio degli anelli**, sulle note di *Come ti ama Dio*, chi era più emozionato? difficile a dirlo: **l'applauso** è partito fragoroso, inusuale per la tradizione canonica, **ma caldo e affettuoso**. E



poi la festa, informale e nello stesso tempo in perfetto stile **Gio et Silvia®**: balli e danze scatenate da tutto il

mondo, tanto da rimanerci indolenziti ma da non potervi resistere, mentre gli sposi erano indaffarati ad intrattenere gli ospiti, in assoluto agio in **smoking** a doppio petto e cravattino impeccabile per lui e generoso e raffinato **abito bianco** per lei. Successivamente i giochi e gli scherzi copyright Campeggio in Val Paghera, momento tanto atteso: per ricordare ai nostri

sposi che noi siamo qua, e che li aspettiamo sempre tra le mura di S.Egidio, anche se la nuova vita li impegnerà in un cammino tutto da vivere, immersi **nei doni di Dio**. Non gli abbiamo fatto mancare proprio nulla. Neanche la tenda da montare (foto inedite).

Tanti auguri di tutto cuore Giovanni e Silvia: siamo con voi! E che Dio vi doni tanta felicità.

I giovani di S.Egidio e S.Apollonia

SANT'EGIDIO SUMMER 2012

THE BEST OF...



Anche quest'estate ci ha riservato appuntamenti importanti: protagonisti assoluti i ragazzi, ovviamente! Da questo e, a seguire, nei prossimi numeri vi racconteremo tutto, per filo e per segno, per farvi vivere il Grest e il Campeggio 2012, ricchi, come consuetudine, di sorprese e aneddoti. Ad esempio: **non vi incuriosisce questa foto?**

Nel prossimo numero sarà svelato l'arcano! Non mancate!

CAMPEGGIO 2012 - IL CONSUNTIVO DELLE MAGLIE

LE BURBE SONO SINONIMO DI SIMPATIA E...VORACITA': LA MAGLIA ROSA? NOVITA' DA SCOPRIRE!

Sugli scudi...anzi sui piatti Stefano, da bravo scout. Sorpresa di sovente Marta impegnata...alla "ritirata"

VEZZA D'OGGIO (BS) – Come consuetudine, per cominciare il racconto del Campeggio in Val Paghera, l'antipasto più gradito e sentito è il resoconto dei risultati delle **Maglie**, per i campeggiatori **maggiormente distintisi**, per motivi nobili e/o più o meno sciagurati. Degne di nota le nostre amate **matricole**, subito preponderanti nelle **top five** definitive, svelate attorno all'ultimo fuoco prima della mesta ripartenza. Quest'anno è stata introdotta una curiosa sorpresa per gli amanti del gossip, una maglia che emerge dalla latenza in cui ha versato sin dalla notte dei tempi: da oggi è ufficiale: istituita la **maglia rosa**. Ma facciamo un po' di ordine. Come ogni anno il riconoscimento più ambito è quello della **maglia verde**, per l'escursionista più intraprendente e generoso. **Pietro Motta** sbaraglia la concorrenza dei più anziani, seguito a ruota dal veterano Alex Dondi, ripieno di zaini. Bronzo ad una coppia assai intraprendente: **Anna e Federica** non hanno mai mollato nonostante vesciche e sventure e a loro va il giusto premio. Ma Pietro non si è mica accontentato: sua a furor di popolo la **maglia bianca**, del miglior turnista, quest'anno tutta al maschile nel podio: **Edo e Andrea Crusco** si piazzano al secondo e al terzo posto, chi nolente e chi volente. Di questi ultimi sentiremo parlare ancora: chi per benemerienze e chi per..."finezze": non immaginate? Il giovane Crusco si aggiudica la palma del **più simpatico** contestualmente ad una argento nella **maglia rozza** (ahi ahi), mentre Edo la maglia rozza la indossa a pieno titolo. Per una rozza che viene, una **pois** che va: stranamente è una tenda femminile

che guadagna il novero nel libro dei **"casinisti della Valle"**, (**Lucia-Mati-Viola**), scalzando e mostrando polvere alla tenda Squassino-Bertoli-Cesco Di Giacomo. La tenda delle **burrasche burbe Bedu-Elena-Giulia-Cami**. Tornando alle maglie "imbarazzanti", che i lettori amano particolarmente, una **paonazza Marta**, già maglia **azzurra**, assiste alla sua incoronazione per la **maglia marrone**, ovviamente da intendersi dovuta alla necessità di assolvere a necessità di tipo estetico e non ad altri generi di attività... "telefoniche", ma questo è tutto da dimostrare. Le altre signorine non sono da meno: Lucia e Matilde con Viola e Barbara completano il podio. Una delle burbe d'oro del campeggio è sicuramente **Stefano**, dominatore a tavola, in un testa a testa furibondo con Edo, che tuttavia gli deve cedere il passo. Solo bronzo per il re dei fornelli **Bertoli**. La **canotta blu** è destinata al miglior legnaiolo e fuochista: **Valerio** domina e lascia indietro gli inseguitori, mentre nei giochi pomeridiani e serali l'impegno e la grinta maggiori le mette **Lorenzo**, guadagnandosi la **maglia gialla**. Buona seconda posizione per la incontenibile **Bedu**, ma rilevanti anche il quarto e il quinto posto per due giovani leve: **Clarisse e Elena Scardapane**, sempre sul pezzo. E ora la creme: quale sarà la coppietta del campeggio 2012? Ma come non nominare loro: **Amorino e Pasticcina** (in posa per Diapason), leitmotiv delle giornate camune. Le loro effusioni hanno conquistato la giuria, ma attenzione agli inseguitori...Ma per le classifiche complete vi aspettiamo a breve sul sito della parrocchia.





TORNEO MEMORIAL "DON ANGELO PAGANELLA" – I BIANCOROSSI STRAPPANO IL TITOLO A S.BARNABA

DOPO TRE ANNI SANT'EGIDIO SI RIPRENDE IL TITOLO ALL'ULTIMO RIGORE

Dopo 20 rigori e una parità continua ed estenuante l'errore fatale è dei rivali. Interrotto il lungo digiuno che durava dal lontano 2009. Nel torneo di giugno secondo posto con mille rimpianti, castigati da S.Pio X.

S.APOLLONIA – Amici sportivi, chi non era presente sul manto del campino di S.Apollonia, che da qualche anno è ufficialmente la "Bombonera" delle nostre parrocchie, si è perso qualcosa di thrilling. E' andata in scena la settima edizione del torneo di calcio in memoria dell'indimenticato **Don Angelo**, all'insegna del sano agonismo e del sodalizio con i gruppi parrocchiali della provincia. Quest'anno la battaglia è stata dura e senza esclusione di colpi...di scena. I concittadini di **San Barnaba**, freschi dominatori del torneo di San Pio X, erano la squadra da battere, assolutamente sugli scudi nelle ultime uscite stagionale, e Sant'Egidio ne sa qualcosa. L'altra sfidante è la temibile compagine di **San Benedetto**, già vittoriosa nell'edizione 2010. Un torneo che si preannunciava ostico e ricco di emozioni. Ma torniamo a noi. I biancorossi erano reduci dal torneo amichevole di **giugno**, che li aveva visti impegnati in un triangolare in S.Apollonia contro **Frassino**, incontro dal fascino "antico" di una rivalità che trova origine nei primissimi Memorial "Angelo Paganella" e San Pio X. In quell'occasione la squadra biancorossa ha battuto Frassino (3-0), sfoggiando una vera e propria prova di forza, e si è mangiata la vittoria nell'ultimo incontro, perdendo 1-0 contro i "cugini" di **San Pio** in una partita dominata in lungo e in largo, ma nella quale sembrava che il pallone non dovesse proprio entrare. Che sia servito da lezione questo è sicuro perché il 9 settembre scorso la compagine diretta da un coach d'eccezione, nell'inedita veste promiscua di calciatore/allenatore, il nostro regista dei tempi d'oro **Eltjon Kozeli**, ha sbaragliato la resistenza di una coriacea formazione sambenedettina, liquidando la pratica con un **sonoro 3-1**. Vittoria impregiata dalle vicissitudini in

porta del giovane stopper **Simone Guatelli**, che ha portato egregiamente il numero 1 tra i pali, neutralizzando le velleità ospiti. In rete il bomber **Capuzzo** e il "neoacquis(i)to" (ma non troppo) **Amedeo Squassabia**, che si è disimpegnato con abilità nella ragnatela del centrocampo, non disdegnando tuttavia dalla sua vena offensiva. Ma gli occhi sono puntati sulla finale: **Sant'Egidio-San Barnaba**. Incoraggiati dalla incessante voce delle giovani tifose giunte numerose al campo, i ragazzi santegidiani cercano di ribattere agli acuti offensivi della talentuosa formazione blu-azzurra ospite, che con azioni esterne cerca di sorprendere i nostri attenti terzini. Al vantaggio avversario replica Squassabia con un preciso fendente a fil di palo. I biancorossi sembrano perdere le speranze sull'uno-due fulminante di Diani, cecchino su calcio di punizione, che sembra archiviare la pratica sull'1-3. Ma la **reazione d'orgoglio** c'è ed è fragorosa. Con un po' di lato B (ma serve tutto nel calcio) arriva il 2-3 grazie a Capuzzo che si ripete pochi minuti dopo, acciuffando il pareggio, ormai insperato. Negli ultimi minuti è la paura che domina per entrambe le squadre, che non si fanno male abbandonandosi all'alea dei tiri di rigore. Cinque a testa non bastano, punito infatti l'ardito "cucchiaio" del capitano Diani, respinto dall'estremo difensore santegidiano, che poteva porre fine alle ostilità. E gli errori si pagano: dopo ulteriori 5 rigori a testa l'errore fatale è di Dalle Donne che si fa parare l'ultimo rigore, consegnando la coppa al nostro squadrone e al nostro **splendido tifo**. La cena che ha seguito è stata una festa, con le **premiazioni**, a cura delle nostre ragazze, salame e piatti abbondanti di pasta garantiti dal nostro super cuoco Bertoli.

ANTIPASTO DI...FESTA DI SANT'EGIDIO – 1 SETTEMBRE 2012 ... a cura di Alessandro Dondi

Quest'anno la nostra festa parrocchiale è stata rivoluzionata, dopo la consueta cena con un buonissimo risotto alla pilota, cucinato dal cuoco Luciano insieme ai suoi aiutanti, i ragazzi delle superiori hanno intrattenuto gli ospiti la serata dividendosi in gruppi e alternandosi, lo Squasso, Cesco e Elena suonavano rispettivamente chitarra e tastiera mentre Debora, Lucia, Barbara, Viola e il piccolo Federico cantavano canzoni di ogni genere. Martina, Anna, Elena e Francesca invece ballavano. All'interno delle esibizioni c'è stato spazio anche per la visione del bellissimo Video del Campeggio 2012 elaborato da Paola. La serata si è conclusa molto tardi ma nonostante la stanchezza il pubblico in oratorio ha applaudito tutti meritatamente.

